



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA N°70/2019

Il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia;

VISTA: la propria Ordinanza n°57/2019 con la quale, a seguito di danneggiamenti subiti dalle strutture portuali a seguito di sinistro nautico, è stata disposta in via contingibile e urgente l'interdizione degli specchi acquei antistanti la banchina S. Marta (accosto VE 29) e la banchina Di Cio' (accosto VE 30);

VISTA: la nota n°AdSP MAS.U.0008897 in data 19/06/2019 dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico settentrionale, con la quale – a seguito di specifiche verifiche – è stata confermata l'idoneità tecnico – strutturale e operativa del tratto di banchina specificatamente compreso tra la bitta n°152 e la bitta n°155;

VISTO: altresì l'esito della riunione tecnica svoltasi in data 20/06/2019, durante la quale è emerso che lungo le banchine portuali interessate le bitte n°156 e n°157 risultano a tutt'oggi non utilizzabili, al contrario della bitta n°158 che invece risulta potenzialmente sfruttabile in sicurezza;

VISTA: la nota n°AdSP MAS.U.0009165 in data 25/06/2019 del predetto Ente portuale, con la quale si attesta altresì che la bitta n°150 dell'accosto VE 30 (banchina Di Cio') e la bitta n°151 dell'accosto VE 29 (S. Marta) risultano da un punto di vista tecnico – strutturale idonee all'utilizzo;

VISTA: la propria Ordinanza n°67/2009 in data 15/05/2009 e ss.mm./ii., con la quale è stato approvato il "*Regolamento per la disciplina degli accosti nel porto di Venezia*";

VISTA: la propria Ordinanza n°175/2009 in data 28/12/2009 e ss.mm./ii., con la quale è stato approvato il "*Regolamento per il Servizio Marittimo e sicurezza della Navigazione nel Porto di Venezia*";

RITENUTO: opportuno procedere all'adeguamento delle misure di sicurezza della navigazione già adottate in contingibilità e urgenza;

VISTA: la Legge n°84/1994 e ss.mm./ii.;

VISTI: gli articoli 62 e 81 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del relativo Regolamento di esecuzione, (parte marittima);

ORDINA

Articolo 1

Lo specchio acqueo antistante il tratto di banchina portuale compreso tra la bitta n°150 dell'accosto VE 29 (banchina "S. Marta") a la bitta n°151 dell'accosto VE 30 (banchina "A. di Ciò"), nei pressi della Stazione Marittima di San Basilio ed evidenziato nella planimetria allegata, è interdetto alla navigazione, alla sosta, all'ormeggio, all'ancoraggio e a qualsivoglia altro uso pubblico da parte di unità navali di qualsiasi tipologia.

Il soggetto concessionario del sedime portuale in parola ha l'onere di delimitare opportunamente detto specchio acqueo e di garantirne il segnalamento diurno e notturno, in ottemperanza alla normativa internazionale vigente.

La disposizione di cui al precedente comma 1 non si applica alle unità della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e di pubblico soccorso, in ragione del proprio ufficio.

Articolo 2

Il tratto della banchina "A. Di Ciò" compreso tra le bitte n°156 e n°158, anch'esso evidenziato nella planimetria in allegato, è interdetto alla sosta ed all'ormeggio e a qualsivoglia altro uso pubblico da parte di unità navali e mezzi terrestri di qualsiasi tipologia.

Articolo 3

La presente abroga con effetto immediato la propria precedente Ordinanza n°57/2019, in premessa citata.

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'articolo 53, comma 3 del Decreto legislativo n°171/2005, se alla condotta di un'unità da diporto;
- dall'articolo 1174, comma 1 ovvero dell'articolo 1231 del Codice della Navigazione, negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni eventualmente causati a persone e/o cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, pubblicizzata mediante inclusione nella sezione “Ordinanze ed Avvisi” del proprio sito web istituzionale “www.guardicostiera.gov.it/venezia”.

Venezia, *(data della firma digitale)*

IL COMANDANTE
CA (CP) Piero PELLIZZARI
Firmato digitalmente

